

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

25.05.07
15
serie III - anno XIX

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 15 - Anno 2007

In questo numero:

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

Salute e sicurezza stradale
Entro due anni le circonvallazioni di Venaria e Borgaro
Il 2 giugno Festa della Repubblica con i gruppi storici

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
Salute e sicurezza stradale

4 **Entro due anni le circonvallazioni di Venaria e Borgaro**

5 **Un patto per la sicurezza nel Torinese**

Un uomo e un'associazione contro il terrorismo

APPUNTAMENTI D'ESTATE

6 **Il 2 giugno Festa della Repubblica con i gruppi storici**

7 **Novalesa alla Borsa del Turismo Devozionale**

Andar per sentieri in provincia di Torino

8 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Nuove corse per Provibus

9 **Via libera all'acquedotto della Valle di Susa**

Oltre un milione di euro per i Comuni

DONNE E CULTURA

10 **Gli occhi del Rajasthan**
Salviamo le donne di Ciudad Juarez

Rubrica

11 **Il Venerdì del sindaco**

12 **Tuttocultura**

13 **Lettere dei Paesi tuoi**



14 **Viaggio nel tempo**

*In copertina: Parco del Gran Paradiso
Foto: Massimiliano Lenaz*

IV copertina a cura di Giancarlo Viani

Una "cena reale" per la nuova Atl unica

Il modello consolidato che l'Atl 3 del Canavese da tempo propone presentando le eccellenze enogastronomiche del territorio attraverso la formula della "cena reale" è stato preso a prestito dalla Provincia di Torino per una serata al Castello di Mercenasco, storica dimora privata messa a disposizione dalla contessa Caterina Benso per il presidente Antonio Saitta e i suoi ospiti.

I vertici della Camera di Commercio, della Fondazione Crt, dell'Ascom, i presidenti delle Atl e tanti giornalisti specializzati hanno partecipato ad una cena del tutto particolare con un menù dedicato a Vittorio Emanuele II, studiato e presentato con la consueta bravura da Barbara Ronchi della Rocca.

"Ho voluto presentare l'eccellenza del progetto delle cene reali a molti di coloro che hanno lavorato con la Provincia per l'unificazione delle Atl – ha spiegato Saitta nel ringraziare i commensali – per dimostrare che il nostro territorio può contare su luoghi, sapori e atmosfere che non sono seconde a nessuno".



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Edgardo Pocerobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Salute e sicurezza stradale

Incidenti sulle strade provinciali e politiche di prevenzione alla seconda Assemblea Plenaria della Conferenza provinciale sulla salute

Nel 2006, in incidenti avvenuti sulle strade della provincia di Torino sono morte 136 persone e 10.815 sono rimaste ferite, con un costo sociale (spesa sanitaria, risarcimento morale del danno, mancata produzione) di oltre 440 milioni di euro; nel 2005 i morti erano stati 163 e i feriti 11.052.

È quanto emerso nel corso della seconda Assemblea Plenaria della Conferenza provinciale sulla salute, organizzata dalla Provincia di Torino presso il Centro Congressi Torino Incontra, a cui hanno preso parte il presidente Antonio Saitta, gli assessori alla solidarietà sociale Eleonora Artesio, ai trasporti Franco Campia, alla viabilità Giovanni Ossola, insieme ad esperti di epidemiologia, trasporti e sicurezza stradale.

“L’iniziativa viene compresa e presentata nella Conferenza provinciale sulla Salute perché occorre avere la consapevolezza che la salvaguardia della salute inizia dalle politiche di prevenzione, non solo in quelle sanitarie. E considerato che gli incidenti stradali rappresentano un fattore di

rischio elevato, la salvaguardia deve passare anche attraverso buone politiche di sicurezza nell’ambito della mobilità – ha spiegato l’assessore provinciale Eleonora Artesio. – Per avviare una strategia di prevenzione occorre sia analizzare attentamente le cause ambientali, come organizzazione del territorio, interventi strutturali, la collocazione dei dissuasori, sia insistere sull’educare guidatori e pedoni a comportamenti e stili di vita corretti”.

Dai dati raccolti ed elaborati dall’Osservatorio provinciale sull’incidentalità, risulta che gli incidenti con morti e feriti sono stati 7.121 (7.407 nel 2005), per lo più causati da mancato rispetto dei segnali, eccesso di velocità, guida distratta, svolta irregolare, insufficiente distanza di sicurezza, mancata precedenza al pedone. Gli incidenti mortali hanno coinvolto veicoli guidati per l’80% da uomini e per il 9% da donne; per quelli con sole lesioni la percentuale è stata rispettivamente il 68 e il 21; il restante 11% non è stato rilevato. Trenta degli 887 pedoni investiti

sono morti e 735 sono rimasti feriti gravemente; tra i 369 ciclisti, 5 sono stati i morti e 241 i feriti gravi.

Un incidente su cinque ha riguardato motociclisti, con 1.628 coinvolti, 28 morti e 1.199 feriti gravi.

I comuni in cui si sono registrati più di 50 incidenti con lesioni sono risultati 22, con Torino a detenere il non invidiabile primato di 6.679 persone ferite o morte, seguita da Rivoli (306), Moncalieri (264) e Settimo (240).

La Provincia ha intenzione di dotarsi di un ufficio del traffico e della sicurezza stradale, nel quale raggruppare i già esistenti Osservatorio del traffico (per rilevare flussi e velocità) e Osservatorio dell’incidentalità (al quale, con apposito software le polizie municipali e le stazioni dei carabinieri comunicano in modo esatto dove e quando avvengono gli incidenti) e di nuovi strumenti operativi.

Sono, tra l’altro, previsti un Gruppo di analisi per capire le cause degli incidenti, raccogliere informazioni tecniche e suggerire soluzioni, e un Catasto delle strade.

Migliorare i punti neri della viabilità

Commentando i dati forniti dall’Osservatorio provinciale sull’incidentalità il presidente Saitta ha detto: “I dati ci dicono che gli incidenti avvenuti sulle nostre strade provinciali sono in diminuzione, e questo mi rende ottimista. D’altra parte la Provincia di Torino, durante questa amministrazione, ha avviato politiche di carattere sociale ed educativo sulla sicurezza stradale, ma soprattutto politiche di interventi sulla viabilità, che è una delle vocazioni storiche e delle attività ordinarie più impegnative del nostro ente, molto consistenti anche in termini economici”. “Facciamo un grande sforzo in particolare per migliorare la situazione di quelle strade che sono ‘punti neri’ della nostra viabilità – ha aggiunto Saitta rilevando che la statale 460 di Ceresole e la statale 23 del Sestriere, ereditate dall’Anas, sono, fra le strade provinciali, quelle con un maggior numero di incidenti – e credo che in un paio di anni al massimo la situazione sarà molto migliorata. Abbiamo fra l’altro avviato un progetto sperimentale che ci porterà a installare, a partire già da quest’anno, una cinquantina di rilevatori automatici di velocità, anche associati a sistemi sanzionatori sulle strade ritenute più pericolose dall’Osservatorio provinciale sull’incidentalità”.

Entro due anni le circonvallazioni di Venaria e Borgaro

Presentata a Palazzo Cisterna la consegna dei lavori alla ditta appaltatrice

“Si tratta della più grande opera che la Provincia abbia realizzato, attesa da anni, che consentirà di collegare direttamente, senza dover attraversare il centro di Venaria Reale, il sistema autostradale tangenziale di Torino con la SP1 delle Valli di Lanzo, consentendo un accesso da nord alla Reggia e alla Mandria, Venaria Reale con Borgaro Torinese, l'aeroporto di Caselle con la Reggia, la Mandria e le Valli di Lanzo. Quindi anche il territorio delle Valli di Lanzo, che si è sempre sentito un po' emarginato, trarrà grandi benefici da questo intervento”. Così il presidente della Provincia Antonio Saitta ha presentato mercoledì scorso a Palazzo Cisterna la consegna dei lavori per la realizzazione delle circonvallazioni di Borgaro e

Venaria, un'opera che sarà conclusa entro due anni e costerà circa 77 milioni di euro. Ha aggiunto l'assessore provinciale alle Grandi Infrastrutture Franco Campia: “Si è trattato di un lavoro molto impegnativo che ha richiesto una stretta collaborazione tra enti diversi. È però tutt'altro che concluso: prosegue non solo nel cantiere che sta per aprirsi ma anche con altre indispensabili opere per garantire l'accessibilità alla

Reggia e alla Mandria”.

Le circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro Torinese nascono in attuazione dell'accordo di programma per il “Restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del borgo castello della Mandria”, sottoscritto nel settembre 1999 dal Ministero per i Beni culturali ed ambientali, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dai Comuni di Borgaro Torinese, Collegno, Druento, Pianezza, Torino e Venaria Reale.



Il presidente Saitta e l'assessore Campia alla presentazione dell'opera

Caratteristiche principali dell'intervento

Lunghezza nuovo asse stradale: circa 7.0 km di cui:

- 2.5 km dallo svincolo SATT all'intersezione di via America a carreggiate separate con due corsie per senso di marcia (larg. sede stradale = 21.30 m);
- 4.5 km circa (dallo svincolo di via America verso Venaria e verso Borgaro) a carreggiata unica con una corsia per senso di marcia (largh. sede stradale = 10.50 m);

Svincoli:

- Adeguamento dello svincolo Borgaro Sud di collegamento alla tangenziale di Torino con rotatoria a livelli sfalsati;
- Svincolo di via America anch'esso a livelli sfalsati;
- 2 rotatorie di svincolo in Comune di Venaria Reale;
- 2 rotatorie di svincolo in comune di Borgaro Torinese;

Opere d'arte principali:

- Viadotto di attraversamento del torrente Stura di Lanzo L = 610 m;
- Galleria artificiale di sottopasso alla ferrovia Torino-Ceres L = 364 m;
- Viadotto di scavalco della stessa ferrovia Torino-Ceres L = 58 m;

Opere idrauliche:

- Argine in terra sulla sponda sinistra della Stura di Lanzo, di lunghezza complessiva pari a circa 2000 m;
- Sistemazione idraulica ed ambientale del Rio Sturetta nel tratto interferente sito in corrispondenza di Via America nel comune di Borgaro Torinese;
- Sistema di smaltimento delle acque di piattaforma che tiene conto delle aree di salvaguardia dei pozzi idropotabili presenti nella zona;

Bonifiche

- Bonifica ambientale Area ex - ILCAT.

Un patto per la sicurezza nel Torinese

Alla presenza del viceministro dell'Interno on. Marco Minniti, il prefetto di Torino Goffredo Sottile, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e il sindaco di Torino Sergio Chiamparino hanno siglato martedì 22 in prefettura il "Patto per la Sicurezza dell'area torinese", sottoscritto con un protocollo d'intesa aggiuntivo anche dalla presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso.

L'intesa vede da parte degli Enti locali l'impegno di 9 milioni e 600 mila euro destinati a rafforzare la sicurezza di Torino e dell'intero territorio attraverso

la dotazione di nuove auto per le forze dell'ordine, l'installazione di telecamere per la videosorveglianza e la dotazione di un fondo straordinario per progetti puntuali da definire. Lo Stato garantirà sul territorio l'arrivo di 200 uomini in più, come ai tempi delle Olimpiadi. Si tratta di un documento nato dopo un lavoro durato alcuni mesi che consentirà di rafforzare la collaborazione tra le forze dell'ordine anche per contrastare la microcriminalità, la prostituzione, il commercio illegale e le rapine: il viceministro Minniti ha sottolineato la grande coope-

razione istituzionale che ha consentito di raggiungere questo risultato e ha ringraziato il prefetto Sottile, Bresso, Saitta e Chiamparino per l'impegno profuso. "Ho voluto che il documento contenesse precisi riferimenti al resto del territorio provinciale - spiega il presidente Saitta - perché la sicurezza va garantita a tutti i cittadini, anche quelli che vivono nei piccoli centri.

Le rapine in villa saranno uno dei problemi maggiormente all'attenzione, così come il rafforzamento delle pattuglie delle forze dell'ordine che sono attive e presenti fuori Torino".

Un uomo e un'associazione contro il terrorismo

Si è spento lunedì scorso all'età di 74 anni Maurizio Puddu, il presidente dell'Associazione Italiana Vittime del Terrorismo.

Fino all'ultimo, nonostante la grave malattia che lo aveva colpito, si è dedicato ai familiari e alle stesse vittime degli anni di piombo quando furono in molti, tanti a Torino, a cadere sotto i colpi dei brigatisti. Puddu è stato "gambizzato" nel luglio del 1977, avvicinato da due terroristi davanti alla propria abitazione, colpito alle gambe e all'addome. Dopo essersi ripreso dall'attentato, nonostante le difficoltà nel ricominciare a camminare, Puddu si è immediatamente dedicato con grande impegno nei confronti di chi ha subito negli anni la violenza dai fautori dell'eversione.

"L'Associazione Italiana Vittime del Terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento costituzionale dello Stato" è stata costituita a Torino il 20 marzo

del 1985 da Giovanni Berardi, Adele Andreis (la vedova del giornalista Carlo Casalegno), Antonio Cocozzello, Severa Marone (vedova dell'avvocato Fulvio Croce), Leone Ferrero, Mario Deorsola, Dante Notaristefano, Sergio Palmieri, Giovanni Picco e lo stesso Maurizio Puddu che ne è divenuto presidente. L'Associazione ha ottenuto la sede all'interno di Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino che, con specifica delibera, ha aderito come socio con l'assegnazione di un contributo annuale: conta circa 200 soci provenienti da tutta Italia.

Il presidente Antonio Saitta ha espresso cordoglio per la morte di Maurizio Puddu.

"È scomparso un protagonista della nostra vita politica - ha commentato Saitta - attivissimo come consigliere provinciale negli anni Settanta nelle file della Democrazia Cristiana, ha pagato duramente il proprio impegno e la propria coerenza

rimanendo vittima di un grave attentato terroristico che lo ha segnato duramente.

Non posso che esprimere alla famiglia il dolore mio e dell'Amministrazione provinciale nei confronti di chi non si è arreso e ha proseguito l'impegno attraverso un'associazione dedicata proprio alle vittime del terrorismo che in tutti questi anni ha trovato sede a Palazzo Cisterna".



Maurizio Puddu

Il 2 giugno Festa della Repubblica con i gruppi storici

Si rievocheranno i momenti più importanti della storia militare piemontese

In occasione della Festa della Repubblica, la Provincia e la Pro Loco di Torino organizzano la quarta edizione di "Militaria Sabauda" (rassegna di storia e tradizione militare e civile torinese) e la prima edizione del Raduno di Gruppi storici militari e civili, iscritti all'Albo dei Gruppi storici istituito dalla Provincia. Le celebrazioni torinesi del 2 Giugno offriranno quindi un'importante occasione di visibilità ai gruppi che rievocano i momenti più importanti della storia militare piemontese e italiana; occasione tanto più importante in vista dell'appuntamento del 2011 con le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, di cui il Regno di Sardegna fu promotore e protagonista.

Alle iniziative collaborano il Comitato Manifestazioni Torinesi, l'Associazione Nazionale dell'Arma di Fanteria e l'Arbaga

(Associazione Regionale Piemontese Bande Musicali).

Aderiscono a "Militaria Sabauda" anche le associazioni d'arma dei Carristi, della Cavalleria, dei Bersaglieri ed il settore Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Sono presenti associazioni di collezionisti e di modellisti ed è ospite della manifestazione il gruppo storico dello Stato Maggiore Napoleonico del Dipartimento della Dora di Aosta con la sua fanfara.

"Militaria Sabauda" si propone di promuovere e valorizzare la storia di Torino, dalle origini romane al Risorgimento fino alla nascita della Repubblica, ripercorrendo le vicende storiche che hanno visto la città protagonista e punto di riferimento nazionale. Nel giorno della Festa della Repubblica, quindi, i gruppi militari e civili iscritti all'Albo della Provincia

di Torino intratterranno il pubblico con esibizioni teatrali, musicali e di danza a partire dalle 15 sotto i portici di piazza Statuto (all'angolo con l'isola pedonale di via Garibaldi), accompagnati da bande musicali in divise storiche e da altre associazioni i cui rappresentanti in costume rievocano momenti e personaggi storici piemontesi che vanno dall'Anno Mille al Risorgimento.

La Provincia sarà presente alla manifestazione con uno stand promozionale dedicato alle rievocazioni storiche del circuito "Viaggio nel Tempo", promosso dall'Assessorato al Turismo e Sport.

Alle 16 i gruppi storici militari formeranno un corteo che raggiungerà piazza Castello, ove alle 18 è in programma la cerimonia dell'ammainabandiera che concluderà i festeggiamenti.

Il Parco del Gran Paradiso in festa a Ceresole Reale



Anche quest'anno il Parco del Gran Paradiso ha aderito alla Giornata Europea dei Parchi, che ha avuto luogo nelle aree protette di tutta Europa. Martedì 22 maggio la manifestazione è tornata a Ceresole Reale dopo il suo svolgimento a rotazione in tutte le valli del Parco a partire dal 2002. Ceresole ha inoltre festeggiato il riconoscimento ottenuto dalla Guida Bianca del Touring-Legambiente per la migliore località turistica montana insieme a Cogne. Nella stessa giornata è stato conferito al Parco il Diploma Europeo per l'Ambiente. Alle cerimonie ed ai festeggiamenti erano presenti gli assessori provinciali Patrizia Bugnano (Turismo e Sport) e Valter Giuliano (Cultura e Parchi). Il 2007 è anche l'anno di ricorrenza dell'ottantacinquesimo compleanno del Parco, occasione di festa nell'ambito della stessa giornata.

Novalesa alla Borsa del Turismo Devozionale

Dal 21 al 24 giugno a Oropa si terrà la seconda edizione della Borsa del Turismo Devozionale e Culturale.

La Provincia di Torino proporrà in tale occasione le più importanti mete della devozione religiosa, prima fra tutte l'Abbazia di Novalesa, risalente al 726. Visitare il complesso edificato al tempo del regno dei Franchi consente di ammirare il ciclo pittorico dedicato a Sant'Eldrado, ottimamente conservato.

Novalesa è il luogo ideale per ritemperare corpo e spirito, per dedicare un po' di tempo alla meditazione e alla riflessione, alternando momenti di relax a momenti turistici e culturali. Il tutto è reso possibile dalla cortese accoglienza dei monaci Benedettini, i quali perseguono

tuttora nella loro vita quotidiana il motto "Ora et labora".

Non per nulla l'abbazia novalesense è anche conosciuta come laboratorio di restauro di libri antichi.

Questi e altri percorsi spirituali saranno presentati durante

la manifestazione ospitata al Santuario di Oropa, ove la Provincia di Torino sarà presente con uno stand promozionale, anche in considerazione dell'interesse riscontrato fra i visitatori durante l'edizione del 2005.



L'Abbazia di Novalesa

Andar per sentieri in provincia di Torino

Con l'approssimarsi dell'estate torna la voglia di scoprire le nostre montagne.

Antiche vie selciate e sentieri in quota, ambienti alpini a due passi dal centro città e ghiacciai alla testata delle valli, alpeggi e storiche abbazie, laghi e parchi naturali, rifugi e posti tappa: le montagne intorno a Torino offrono risorse ambientali e culturali che si possono scoprire soltanto muovendosi a piedi, su sentieri adatti a tutti e per tutte le stagioni. Per farli conoscere e per rispondere alla crescente domanda di turismo escursionistico, la Provincia di Torino ha da tempo selezionato una rete di percorsi di valle e di collegamento tra le valli, che ha provveduto a dotare di un'adeguata segnaletica, con la collaborazione delle Comunità Montane.

La Provincia mette a disposizione di chi lo desidera un opuscolo che propone 13 sentieri segnalati, uno per ogni Comunità montana, per un primo colpo

d'occhio sulla varietà di itinerari offerti dalle valli della provincia di Torino. Per averlo basta inviare una mail a: turismo@provincia.torino.it



Nuove corse per Provibus

Il servizio di autobus a chiamata sulle colline del Chivassese attivato in altri Comuni

“Provibus” è il servizio di autobus a chiamata che da fine maggio 2007 sarà attivato anche nei comuni di Casalborgone, Castagneto Po, Lauriano, Monteu da Po, San Sebastiano da Po, San Raffaele Cimena verso Chivasso.

Il servizio di bus a chiamata, già funzionante dal giugno 2006 nei comuni di Brozolo, Cavagnolo, Brusasco, Verrua Savoia direzione Gassino, Chivasso e Crescentino, offre l'opportunità di accordare l'uso del trasporto pubblico con le proprie esigenze. Ricordiamo che è possibile prenotare l'autobus con una telefonata al numero verde 800213343 dalle 9 alle 12 da lunedì a venerdì, concordando con l'operatore l'orario e il punto di salita e discesa per cui saranno utilizzate le fermate del trasporto di linea. I mezzi “Provibus”,

riconoscibili da un apposito logo sulla fiancata, viaggiano dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 da lunedì a venerdì e in occasione di particolari manife-

stazioni anche al sabato. La corsa si prenota il giorno prima, fornendo l'orario e la destinazione scelta. Il biglietto si acquista a bordo.

Fermate

BROZOLO – CRESCENTINO

- Brozolo – Fabbrica, Stazione, Pial, Grisoglio, Pirenta.
- Cavagnolo – tutte le fermate, Santa Fede, Scallaro.
- Brusasco – Peso, Scuole, Marcorengo, Mogol, casa Coppa.
- Verrua Savoia – Bila, bivio Bazzoll, bivio Quariasco, bivio Sulpiano, Calliano, Camorano, Campasso, Carbignano, Cascine, case Cocetti, Casetto, Cervoto, Fravagnano, Mezzi, Monticelli bivio, Montaldo, Ponticelli, ponte Fravagnano, Rivalta, Rocca, Ronzo, S. Giovanni, Sulpiano, Tabbia, Trucco, Valentino.
- Crescentino – Asl, Stazione, centro, piazza Marconi, Centro commerciale, Centro sportivo.

CASALBORGONE – CHIVASSO (da maggio 2007)

- Casalborgone
- Castagneto Po – San Genesio
- Lauriano – Piazza
- Monteu da Po – La Pietra, Mezzana
- San Sebastiano da Po – Abate, Caserma, Colombaro, Moriondo, Saronella
- San Raffaele Cimena Alto – Piana, Raccone

Mobilityamoci abbonamenti al trasporto pubblico per i dipendenti provinciali

Con il mese di maggio il progetto Mobilityamoci ha preso definitivamente il via. Sono stati, infatti, distribuiti gli abbonamenti ai 720 dipendenti provinciali che ne avevano fatto richiesta.

La Provincia di Torino ha acquistato per conto dei propri dipendenti:

- 333 abbonamenti annuali urbani
- 207 abbonamenti annuali extraurbani
- 106 abbonamenti mensili urbani
- 74 abbonamenti mensili extraurbani

Il riscontro dell'iniziativa è assolutamente positivo, infatti i dipendenti oltre a ottenere uno sconto del 35% hanno ricevuto l'abbonamento richiesto direttamente sul posto di lavoro pagandolo attraverso la propria busta paga.

Altro aspetto positivo dell'esperienza è che più del 75 % degli abbonati ha scelto la formula annuale che quindi garantisce una maggiore fidelizzazione all'uso del trasporto pubblico, risultato favorito sicuramente dalla possibilità di rateare il pagamento.



La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo civico

in questo numero:

SEDUTA DEL 22 MAGGIO

- Ricordato Maurizio Puddu
- Nuova consigliera: Patrizia Rubiola
- Ricostituito il gruppo dei Moderati



Francesco Totti

editoriale

In politica mancano le "bandiere"!

Nel calcio si chiamano bandiere. Sono giocatori che sposano una squadra e non l'abbandonano fino a fine carriera. Il calcio italiano degli ultimi anni, sport preferito in Italia, ne ha sfornati tanti, quattro fra tutti: **Ciro Ferrara** per la Juventus, **Paolo Maldini** per il Milan, **Beppe Bergomi** per l'Inter e **Francesco Totti** per la Roma. Questi sono l'esempio migliore dell'attaccamento ad un progetto, ad un ideale, ad un credo. Un attaccamento che superando anche i momenti peggiori della propria squadra, preferisce magari soffrire retrocessioni, penalizzazioni, sfortune calcistiche, mancati risultati per l'attaccamento alla propria maglia e ai propri tifosi.

La politica, almeno secondo una mia personale visione, dovrebbe prendere a prestito questo modello, cercando di calarlo nel modo più consono alla realtà amministrativa.

Come tacere infatti in questi ultimi anni il ricorso eccessivo al trasformismo politico che sempre più caratterizza ahimè i movimenti e le transumanze di eletti da uno schieramento all'altro?

La politica certamente è diversa dallo sport: eppure mutuare questo attaccamento alla maglia, almeno per l'anno in corso (che in politica si traduce in un mandato amministrativo) è un richiamo che mi sento di fare senza remore.

Anche nel calcio sono sempre più rare le bandiere: questione di soldi. Chi offre di più si acca-

parra il giocatore. Oggi ci sono movimenti e partiti che come nel calcio fanno di questo progetto il proprio programma ed è un peccato perché in questo modo si svilisce il ruolo della politica e con esso il senso stesso delle Istituzioni.

Spero in una coerenza maggiore per il futuro ma soprattutto nel coraggio delle proprie scelte: se non si crede più al progetto iniziale con il quale ci si è fatti eleggere "si stia in panchina" o "non ci si allenino più" e poi, alla fine dell'anno/mandato si scelga la nuova squadra domandando nuovamente la fiducia dei tifosi!

Giuseppe Cerchio
*vicepresidente
del Consiglio provinciale*

COMMEMORAZIONE

In ricordo di Puddu

Il presidente di turno Giuseppe Cerchio ha commemorato Maurizio Puddu morto ieri, all'età di 75 anni, in seguito ad una malattia che lo ha colpito alcuni mesi or sono. Presidente dell'Associazione Vittime del Terrorismo, già consigliere provinciale negli anni '70, eletto nelle liste della Democrazia Cristiana, Puddu è stato "gambizzato" dalle Brigate Rosse il 13 luglio 1977. Il Consiglio ha osservato un minuto di silenzio.

Cerchio con Maurizio Puddu alla III Giornata europea delle Vittime del Terrorismo



INTERROGAZIONI

Siccità a Vische

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con intervento in aula di Roberto Alfredo Tentoni, ha chiesto di conoscere quale sia il metodo seguito per la rilevazione dei danni da siccità subiti dalle colture agricole. Infatti, secondo le informazioni assunte dall'interrogante, i trattamenti di rimborso non sono stati omogenei anche in caso di contiguità. L'assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca ha riferito che dal sopralluogo effettuato dai tecnici del Servizio è emerso,

attraverso dati induttivi, che la zona non è stata particolarmente colpita dal fenomeno.

Emozioni in libertà

Ancora il gruppo di An, sempre con intervento di Tentoni, facendo riferimento al progetto provinciale "Emozioni in libertà" per la scoperta e l'osservazione della ricca fauna piemontese, ha chiesto tutta una serie di dati riguardanti la manifestazione stessa, quali i costi, i coinvolgimenti, le promozioni.

L'assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca ha illustrato il progetto ideato per verificare se esiste uno spazio nell'ambito del turismo naturalistico e faunistico.

L'assessore ha comunicato di aver investito 26 mila euro in pubblicità con inserzioni sui giornali nazionali e locali e ha sottolineato che le località prescelte sono state indicate dai rifugi alpini. L'interrogante ha ribadito che sarebbe stato più opportuno coinvolgere direttamente i comuni.

INTERPELLANZE

Raccolta differenziata

Il gruppo di An, con intervento di Tentoni, ha chiesto in quanti e quali condomini dell'Atc è stata avviata la raccolta differenziata, quali i siano i costi supportati dagli stessi condomini, quale la situazione registrata in merito ai pagamenti delle tariffe rifiuti e, infine, quali siano le azioni che l'Atc intende attuare in merito a morosità e dell'avvio di cause legali.

L'assessore Giorgio Giani ha affermato che le informazioni sono state fornite direttamente

dal presidente Giorgio Ardito. *"L'oggetto principale era quello di conoscere le condizioni dei condomini Atc riguardo alla raccolta differenziata - ha dichiarato Giani. Ardito ci dice che sono coinvolti i complessi dell'Atc, tutti quelli che stanno nella Città di Torino e in quelli della provincia dove la raccolta differenziata è stata istituita".*

Sull'argomento hanno preso la parola Tommaso D'Elia (Rc) e, subito dopo Mario Corsato (Pdci) i quali hanno ritenuto strumentale l'interpellanza che

attribuisce responsabilità alla raccolta differenziata per giustificare le eventuali morosità. Nadia Loiaconi (Fi) che ha, ironicamente, ricordato a D'Elia che la raccolta differenziata a Mirafiori Sud non è ancora partita (di conseguenza non potrebbero esservi problemi) e Raffaele Petrarulo (It. dei Valori) ha chiesto che nei condomini Atc vengano realizzate le isole ecologiche per lo smaltimento dei rifiuti prodotti.

Arturo Calligaro (Lega Nord) ha ricordato che nella riunione di

INTERPELLANZE

commissione a cui ha fatto riferimento l'interpellanza era emerso come il presidente Ardito avesse criticato il sistema di raccolta "porta a porta" e non quello della raccolta differenziata.

Centrale di Moncalieri

Arturo Calligaro (Lega) a nome del suo gruppo ha evidenziato che la centrale ex Aem (Iride) di Moncalieri nel periodo compreso tra il 28 dicembre 2006 e il 14 gennaio 2007 avrebbe bruciato 12 milioni di litri di olio denso, prodotto ritenuto gravemente inquinante.

Calligaro ha chiesto, quindi, se la Provincia fosse a conoscenza dell'accaduto.

L'assessore Dorino Piras ha comunicato che l'azienda può utilizzare carburante alternativo solo per brevi periodi in regime di transitorietà in attesa dell'ampliamento della centrale. L'assessore ha concluso comunicando che da un sopralluogo effettuato in modo congiunto dalla Provincia e dall'Arpa è stato deciso di porre una nuova centrale di rilevazione per pm e per gli ossidi di azoto.

Presunto inquinamento a Nichelino

Ancora Calligaro (Lega Nord) ha evidenziato che a Nichelino esiste una ditta la quale si occupa di verniciatura di chiusini stra-

dali. Il luogo in cui viene svolta l'attività è anche sede dello stoccaggio dei rifiuti della Aimeri, ditta incaricata di questo servizio a Nichelino.

L'interrogante ha evidenziato la presenza di un notevole odore di vernice coniugati con i miasmi della spazzatura.

L'assessore alle Risorse idriche e atmosferiche, Dorino Piras, ha comunicato che Arpa e Asl hanno effettuato un sopralluogo per verificare le esalazioni maleodoranti determinate dalla lavatura dei chiusini in seguito al quale è stato richiesto alla ditta di "impacchettare" gli stessi in modo da evitare le emissioni "tipo benzene".

COMUNICAZIONI SULLA SICUREZZA

Il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta ha riferito in merito alla Sicurezza.

"Duecento uomini in più negli organici delle forze dell'ordine e un fondo di oltre 9 milioni di

Euro sono i punti salienti del Patto per Torino - ha dichiarato Saitta. Il documento che prevede inoltre controlli degli accessi in entrata e uscita dalla città con l'installazione di telecamere

all'imbocco di tutte le autostrade - ha proseguito il presidente - è stato siglato in Prefettura stamane dal viceministro dell'Interno Minniti con i rappresentanti degli enti locali".

PROPOSTE DEL CONSIGLIO

Nuova consigliera: Patrizia Rubiola

In sostituzione del dimissionario Salvatore Rapisarda, è entrata a far parte del Consiglio Patrizia Rubiola che ha ottenuto l'unanimità dei consensi.

Patrizia Rubiola nata a Torino il 26 luglio 1960 è stata eletta nel Collegio provinciale di Volpiano. Attualmente è assessore all'Urbanistica del Comune di Branzano.



Patrizia Rubiola (Ds)

PROPOSTE DEL CONSIGLIO

Moderati per il Piemonte

È stato ricostituito con 28 voti a favore il gruppo "Moderati per il Piemonte" che è formato da Ugo Repetto (capogruppo) ed Emilio Bolla.

Sull'argomento hanno preso la parola: Elvi Rossi (Fi), Arturo Calligaro (Lega), Roberto Tentoni (An), Raffaele Petrarulo (It. dei Valori).

Gruppi consiglieri

Con la ricostituzione del gruppo dei Moderati e l'ingresso dei nuovi consiglieri surrogati in data odierna e nella scorsa seduta è stata posta in votazione la deliberazione riguardante la XVIII variazione dei componenti delle Commissioni consiglieri permanenti.

Piemontesi nel mondo

È stata riconosciuta – con 34 voti a favore ed uno contrario – come associazione di interesse

provinciale l'Associazione Piemontesi nel Mondo e Museo dell'Emigrazione di Frossasco. Hanno espresso il loro parere favorevole Elvi Rossi (Fi) ed Emilio Bolla (Moderati) mentre numerose perplessità e di conseguenza una contrarietà nel voto sono state espresse da Gianna Tangolo (Rc).

A sostegno della deliberazione sono intervenuti anche Piergiorgio Bertone (Margherita), Beppe Cerchio (Fi), Marco Corpillo (Lega) e Paolo Ferrero (Margherita).

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Stabilimenti a rischio

L'assessore Giorgio Gianì ha illustrato la proposta deliberativa riguardante la Variante al Piano territoriale di coordinamento (PTC) in materia di pianificazione per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Poiché la proposta è stata ampiamente discussa nelle apposite riunioni di commissione, è stata approvata con 24 voti a favore.

Piano di zona di Ivrea

L'assessore Eleonora Artesio ha illustrato la proposta deliberativa riguardante l'Accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona dei servizi socia-

li di Ivrea. Anche in questo caso non vi è stata discussione perché la proposta era stata ampiamente trattata nell'apposita commissione.

È stata approvata a maggioranza.

Alienazioni di diritti a Vauda

L'assessore Alessandra Speranza ha illustrato la proposta nella quale si chiede di alienare, da parte della Provincia, i diritti edificatori di alcune scarpate stradali site nel comune di Vauda Canavese sulla S.P. 21 di San Carlo Canavese, come da richiesta di privati, interessati a incrementare la capacità edificatoria delle loro aree.

La proposta, già illustrata in VII Commissione, è stata approvata senza dibattito alcuno.

Aeroporto di Caselle

La proposta deliberativa illustrata dall'assessore Carlo Chiama riguarda l'approvazione di un nuovo patto e una nuova convenzione tra Soci pubblici e privati a riguardo della Sagat S.p.A. (Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino).

Per esprimere le loro perplessità e anche contrarietà sono intervenuti Loiaconi (Fi) e Tentoni (An).

Posta in votazione, la deliberazione non ha avuto il numero legale.

Via libera all'acquedotto della Valle di Susa

L'opera risolverà la strutturale carenza idropotabile dell'intera Valle

Sono stati definiti i termini dell'accordo per la realizzazione dell'acquedotto della Valle di Susa.

L'accordo sarà poi sottoscritto da Autorità d'ambito Torinese, Regione Piemonte, Enel e Smat. L'accordo prevede che l'acqua sia prelevata dal bacino di Rochemolles, una diga che l'Enel attualmente utilizza solo per scopi di produzione idroelettrica e che contiene 3milioni e 800mila metri cubi d'acqua: servirà acqua idropotabile in tutta la Valle fino ad Avigliana e Caselette. L'opera, la cui realizzazione potrebbe essere completata nell'arco di quattro-cinque anni, risolverà la strutturale carenza idropotabile dell'intera Valle di Susa, offrendo un'acqua che risponde ai requisiti di potabilità e

soprattutto dalle elevate qualità organolettiche. L'Enel, per i minori ricavi derivanti dal diverso funzionamento della centrale di Bardonecchia e per gli interventi necessari all'esecuzione dell'accordo, riceverà circa 24 milioni di euro.

Con questa soluzione si realizza un'opera dall'ottimo bilancio ambientale che costerà circa 127 milioni di euro – circa 15 milioni di euro in meno rispetto alla iniziale soluzione progettuale.

A seguito della definizione degli aspetti tecnico-giuridici necessari, l'Autorità d'ambito Torinese e la Smat avvieranno la progettazione dell'opera che sarà concertata, nelle sue scelte fondamentali, con le comunità locali.

“La realizzazione dell'acque-

dotto di Valle è una risposta vera ai problemi idropotabili della Val di Susa – ha commentato il presidente dell'Autorità d'ambito torinese Antonio Saitta – sia in termini di quantità che di qualità, e nel pieno rispetto dell'ambiente.

Non solo, ma è un intervento che verrà pagato quasi del tutto con la tariffa versata dai cittadini per l'acqua potabile, a dimostrazione che una gestione coordinata delle tariffe si traduce realmente in benefici concreti per la popolazione. Non posso non sottolineare che l'accordo è stato possibile grazie a un ottimo lavoro di concertazione con l'Enel, ma anche grazie all'ampia collaborazione delle Comunità Montane e dei Comuni valsusini”.

Oltre un milione di euro per i Comuni

Finanzieranno i progetti di raccolta differenziata

Un milione e 63 mila euro per altri 35 Comuni della provincia. È questo lo stanziamento deliberato martedì scorso dalla Giunta provinciale di Torino per finanziare i nuovi progetti di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti proposti da 18 amministrazioni comunali del canavese (Agliè, Andrate, Banchette, Barone, Candia, Cascinette, Chiaverano, Collettero Giacosa, Lessolo, Mercenasco, Nomaglio, Pavone, Quagliuzzo, Quassolo, Samone, Settimo Vittone, Tavagnasco e Vische) e da 11 del ciriace (Cafasse, Corio, Fiano, Grosso, Mathi, Nole, Robassomero, Roc-

ca, San Carlo, Vauda e Villanova Canavese), oltre che da Alpignano, Givoletto, La Cassa, Leini, Torrazza Piemonte e Val della Torre.

Gli Enti succitati beneficiano della riapertura del bando per la presentazione di progetti per nuovi sistemi di raccolta, i cui termini sono stati prorogati alla fine di giugno 2007.

Questo nuovo finanziamento della Provincia, che coinvolge circa 100 mila abitanti, si aggiunge a quanto già erogato negli anni scorsi: oggi i Comuni che hanno ricevuto i fondi provinciali per il passaggio al sistema del porta a porta sono

201, per una somma di oltre 16 milioni e 600 mila euro e per un numero di cittadini vicino al milione e 300 mila.

“Prosegue l'impegno della Provincia, in collaborazione con i Comuni del territorio, sulla strada della differenziazione dei rifiuti” spiega l'assessore provinciale alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia. “La raccolta differenziata in provincia di Torino ha raggiunto alla fine del 2006 il 41%: è un ottimo risultato, ampiamente in linea con l'obiettivo del 50% fissato per il 2009, che raggiungeremo con la collaborazione di amministrazioni locali e cittadini”.

Gli occhi del Rajasthan

Mostra fotografica a Palazzo Cisterna

Nell'anno europeo delle Pari Opportunità per tutti, la Provincia di Torino ospita a Palazzo Cisterna dal 18 maggio al 9 giugno la mostra fotografica "Gli occhi del Rajasthan" di Daniela Pallisco. Le immagini consentono uno sguardo sull'India, un paese misterioso e affascinante, con una tradizione millenaria di riti e culti sconosciuti, a volte difficili da comprendere nel mondo occidentale. Il più crudele, il rito della sati, l'immolazione delle vedove che si gettano sulle pire dei mariti defunti, rito non ancora del tutto scomparso e praticato illegalmente da donne che non hanno più un futuro e neppure un'identità senza il loro consorte. Le fotografie in mostra sono il risultato di un incontro con una terra e con la sua gente,



con i loro occhi, con la loro vita, con la loro curiosità e speranza.

La fotografa

Daniela Pallisco intreccia le sue due grandi passioni: la fotografia e il viaggio, in un unico percorso di ricerca e testimonianza. Ha raccontato con le sue immagini i colori e i volti del Perù, Cile,

Argentina, Ecuador, Nepal, India, Namibia e del Nord Europa.

Per informazioni e contatti:

d.pallisco@etabeta.it

Tel. 335 5743201

Orario mostra

dal lunedì al venerdì

dalle 9 alle 18.30

sabato dalle 9 alle 13

Salviamo le donne di Ciudad Juarez

Incontro con Marisela Ortiz che combatte per contrastare gli omicidi delle giovani messicane

Lunedì 28 Maggio alle ore 10.00 presso la Sala Marmi di Palazzo Cisterna si terrà un incontro pubblico con Marisela Ortiz, fondatrice del gruppo "Nuestras Hijas de regreso a casa" sul problema delle ragazze violentate ed uccise a Ciudad Juarez, in Messico: si calcola che dal 1993 siano più di 460 le donne assassinate e più di 600 quelle scomparse, e in molti casi hanno subito terribili violenze, senza che le Autorità messicane abbiano svolto approfondite indagini. L'incontro, a cui prenderà parte l'assessore alle relazioni internazionali della Provincia di Torino Aurora Tesio, è organizzato dalla Provincia di Torino, dalla Facoltà di Economia del-

l'Università di Torino, con la collaborazione di Amnesty International, di SUR (Società Umane Resistenti) e dell'ARCI, Comitato di Torino.

Nuestras Hijas de Regreso a Casa è un'organizzazione costituita da familiari e amici vicini alle giovani assassinate e desaparecidas.

La sua nascita risale al febbraio 2001, con una serie di proteste pubbliche provocate dalla sparizione - e il successivo assassinio - di Lilia Alejandra García Andrade, che dopo aver subito torture per cinque giorni, fu strangolata e il cui corpo venne gettato in un campo.

Le fondatrici di questa organizzazione sono Marisela Ortiz (maestra di Lilia Alejandra) e

Norma Andrade (madre di Lilia Alejandra).

A esse si sono affiancate altre famiglie che avevano perso le loro madri, sorelle e figlie sequestrate da sconosciuti. Marisela Ortiz è un'insegnante messicana di Ciudad Juarez, impegnata da anni nella denuncia delle violenze che subiscono le donne della sua città. Il suo lavoro è appoggiato da vari organismi per la difesa dei diritti umani.

La sua prima visita in Italia è l'occasione per far conoscere quanto accade nel suo paese e per coinvolgere le istituzioni e l'opinione pubblica italiana in un lavoro di appoggio alla battaglia delle madri di Ciudad Juarez.

A cura di Edgardo Pocorobba

Il presidente Antonio Saitta ha ricevuto venerdì scorso i Sindaci di Oglianico, San Ponso e Salassa che hanno chiesto udienza per trattare di viabilità.

Onorino Freddi (Oglianico), Ornella Moretto (San Ponso) e Giuseppe Ansinello (Salassa) hanno denunciato l'intenso traffico di mezzi pesanti nei rispettivi comuni con grave problema per la sicurezza stradale, l'inquinamento acustico

e atmosferico. Pertanto, i tre primi cittadini hanno sollecitato la realizzazione della variante alla ex S.S. 460 di Ceresole oltre ad alcuni adattamenti della viabilità esistente.

Anche il sindaco di Perrero, ricevuto nel pomeriggio, ha esposto al presidente problemi di viabilità. Alma Ghigo ha sollecitato un provvedimento per migliorare la S.P. 169 che collegando Perosa

Argentina a Prali attraversa l'abitato di Perrero.

In particolare – ha evidenziato Alma Ghigo – in zona Trossieri c'è una strettoia che presenta motivi di preoccupazione per l'incolumità dei cittadini che si recano per le celebrazioni liturgiche nella vicina chiesa parrocchiale. Il sindaco di Perrero ha chiesto l'ampliamento della sede stradale e la realizzazione di alcuni parcheggi.



I sindaci di Cercenasco, Salassa e Oglianico



Il sindaco di Perrero

Organalia 2007 a Quassolo

In programma brani di Valerj e Padre Davide da Bergamo

Il 7° appuntamento di Organalia 2007, la rassegna organistica della Provincia di Torino, organizzata con il contributo della Fondazione Crt, si tiene sabato 2 giugno, alle 21.15, a Quassolo. Nella località, situata nell'area della Dora Baltea canavesana, prossima ai confini con la Valle d'Aosta, si esibirà il giovane organista torinese Corrado Cavalli.

Nato a Torino nel 1978, Cavalli, ottenuta la maturità scientifica, ha iniziato lo studio musicale sotto la guida dei maestri Paolo Tarallo (pianoforte), Walter Savant-Levet (organo). Ha proseguito gli studi di organo e composizione organistica presso il Conservatorio "Giuseppe

Verdi" di Torino nella classe dei maestri Gianluca Cagnani, Fausto Caporali (improvvisazione) e Luciano Fornero, diplomandosi col massimo dei voti nel luglio 2006.

È organista presso le chiese torinesi di S. Filippo Neri, S. Giulia e la Confraternita del SS. Sudario.

L'organo, collocato in controfacciata nella parrocchiale di Quassolo dedicata a Santa Maria Assunta, è stato costruito da Felice Bossi nel 1845, su precedente organo di Ramasco – di cui è evidente la cassa e la cantoria – con un prospetto in tre campate a cuspide. È a trasmissione meccanica, possiede un solo manuale di 58 tasti (Do1-La5) e una pedaliera a leggìo con prima ottava cromatica di 24 pedali con 12 note.

Il programma, incentrato sulla musica scritta per organo operistico, presenta due eccellenti autori

del periodo; l'uno, più conosciuto, Padre Davide da Bergamo (1791-1863), l'altro, Gaetano Valerj (1760-1822), del quale Organalia propone le 7 Sonate per organo. Di Padre Davide Corrado Cavalli interpreterà "Le cinque sanguinose giornate di marzo" grandiosa pagina organistica ispirata alle Cinque giornate di Milano (18-22 marzo 1846).

Risulterà, allora, particolarmente coerente l'abbinamento tra uno strumento del 1845 e una proposta musicale che tenterà di far rivivere al pubblico le epopee del Risorgimento italiano.

È un omaggio, sicuramente preparatorio, alle iniziative che culmineranno nel 2011, 150° anniversario dell'Unità nazionale.

L'ingresso è libero e gratuito. Ogni ulteriore informazione sul sito: www.organalia.it



L'organo della parrocchiale di Quassolo

Quindici storie di musica superiore

Elegantissimo il secondo volume di *Organalia*, copertina in nero lucido, il logo in oro.

Elegante e importante come lo strumento di cui parla: l'organo. Uno strumento che è un tempio antico, a vederlo; un coro imponente, a sentirlo: sì, perché il suo suono ricorda un insieme ordinato e impostato di voci di persone che cantano solennemente. Sono le file di canne di metallo o di legno a dare questa 'immagine' di suono armonico, corale e sacro: l'aria sibila dentro alle diverse altezze, con l'azione di una o più tastiere, secondo la partitura e la sensibilità individuale dell'organista -e la voce esce bella, grandiosa, solenne, autorevole.

È uno strumento delicato che esige attenzione costante e cura regolare. Se riceve la giusta protezione (compreso il necessario restauro) esige che un pubblico desideri ascoltarne i messaggi e ne trovi un significato nuovo - o antico.

Lo scopo dell'evento musicale *Organalia* è quello di creare un 'desiderio di arte'.

Negli anni 2005-2006 abbiamo ascoltato musica di quindici organi suonati in altrettante chiese della provincia di Torino e ora questi strumenti sono descritti nel volume nero-oro. Le schede sono presentate in ordine cronologico in base all'età, "un percorso organologico che consente di illustrare l'evoluzione storica e la composizione del patrimonio provinciale, ricco di oltre 350 organi" scrive Silvio Sorrentino nel-

l'introduzione. Insieme a lui, l'importante lavoro editoriale è stato curato dal collega Eddi Pocorobba che da sempre è consulente artistico della manifestazione.

Chi non conosce l'organo dovrà leggere il testo a partire dalla fine, dal 'glossario minimo' che garantisce le nozioni essenziali per capire le schede. La fotografia dello strumento, su fondo nero, apre la descrizione, con alcune informazioni fondamentali: l'anno di costruzione, la provenienza, gli interventi di restauro, le iscrizioni, le targhe sulla consolle. Poi due pagine di esposizione delle caratteristiche tecniche dell'organo e altre due facciate di fotografie che ne incorniciano la posizione nella chiesa.

Alcuni zoom sono molto interessanti: l'interno stupendo dell'Abbazia di Novalesa; la volta di stelle del Santuario Madre

Divina Provvidenza di Mezzi Po; le 78 canne in zinco su sei campane della Chiesa di San Giacomo a La Loggia; i registri a pomelli con le diciture 'flauto a camino', 'viola flebile', 'concerto viole' ecc. su dischi di ceramica al San Filippo di Torino; la manovella che aziona i quattro mantici della cassa dell'organo della Chiesa di San Pietro in Vincoli di Castagnole Piemonte, e ancora molti altri particolari che fanno da cornice agli organi o che li caratterizzano e ne fanno strumenti unici.

Beni culturali di assoluta superiorità che con l'evento *Organalia* hanno potuto esprimere la loro splendida voce, condividendo con noi il senso del sacro che si portano dentro.

A cura della Provincia di Torino, *Organalia*, Stamperia Artistica Nazionale, Torino, 2007, pagine 80



A cura di Michele Fassinotti

Alla Corte del Conte Rosso – XXVI edizione

Posta allo sbocco della Valle di Susa verso la pianura torinese, Avigliana è stata per 17 secoli teatro e testimone di eventi storici di primissimo piano. Sulle sue terre marciarono e si batterono eserciti romani, franchi, longobardi, imperiali; passarono i pellegrini della via Francigena e si riversarono le orde saracene. Amedeo III di Savoia ne fece un dominio diretto del suo casato e qui, nel 1360, nacque Amedeo VII, detto il Conte Rosso, uomo energico e capace, che consolidò i diritti imperiali ereditati dal padre su un territorio vastissimo ed estese i suoi possedimenti sino al mare. Avigliana ogni anno ricorda la figura del Conte Rosso e lo splendore della sua epoca con un emozionante Palio storico, in memoria dei festeggiamenti indetti nel 1389 in onore del passaggio di Valentina Visconti che andava in sposa a Luigi, fratello del Re di Francia. In quella lieta occasione il Conte Rosso cavalcò per le vie della città alla testa di un sontuoso corteo composto da tutta la nobiltà piemontese, in un clima fastoso e gioioso che Avigliana rivivrà ancora nei giorni della XXVI edizione della Rievocazione Storica.

Il programma

Sabato 2 giugno: dalle 18,30 in piazza del Popolo “Mercatino dei Borghi”; animazione e possibilità di cenare presso gli stand organizzati dai borghigiani, in collaborazione con l’associazione Sbandieratori e Musici della Città di Avigliana

Domenica 10 giugno: dalle 15,30 alle 23,30 nel Borgo Medioevale (piazza Conte Rosso e dintorni) “Nundina d’Estate” (dalle 15,30), “quadri di vita medioevale” realizzati dai Borghi di Avigliana con la partecipazione dei gruppi “La Zoiosa” (stand di vita medioevale e coniazione monete), “Ordo

Temporis” (momenti di vita medioevale, danze e spettacoli curtensi medioevali), “Abaco del Tempo” (danze di corte medievali), “Il Mondo nelle Ali” (falconieri), “Media Aetas” (armigeri, arcieri, danze e momenti di vita medioevale), “Nespolo Lo Giullare” (giocoleria, mangia-fuoco e mangia-spade), Sbandieratori e Musici della Città di Avigliana”. Dalle 17,30 rievocazione storica del passaggio di Valentina Visconti alla corte del Conte Rosso. Dalle 20 cena medioevale alla Corte del Conte Rosso, animata da spettacoli ed interventi di gruppi in costume.

Domenica 17 giugno: disputa del Palio. Dalle 9,30 in piazza Conte Rosso cerimonia della consegna del Palio e delle Chiavi della Città al Conte Rosso. Dalle 16,30 in piazza del Popolo

raduno dei Borghi e Corteo Storico per corso Laghi, sino al campo di gara presso la Chiesa di San Pietro.

Alle 18 presso la Chiesa di San Pietro sfida del Palio con la corsa dei cavalli e successiva cerimonia di assegnazione del Palio. Cena del Palio alle 20 in piazza Conte Rosso e corteo alle 22 da piazza Conte Rosso ai campi sportivi di viale Suppo. Corteo in costume con fiaccolata e spettacolo pirotecnico conclusivo.

Per informazioni: Comune di Avigliana, piazza del Popolo 2, 10051, Avigliana. Ufficio Cultura, Turismo, Servizi alla Persona, Telefono 011-9769117-9769101; Fax 011-9769108; e-mail cultura.avigliana@reteunitaria.piemonte.it Pro Loco, telefono 339-1413536; e-mail: prolocoavigliana@virgilio.it





PARI OPPORTUNITÀ

Ti trovi in: **Pari opportunità**

Le politiche di Pari Opportunità come parte integrante e significativa delle strategie della Provincia.
 Uno sguardo approfondito sui principali organismi di parità: sui progetti di promozione delle Pari Opportunità e delle politiche dei tempi.

VI SEGNALIAMO:

- [Consulta delle Elette in provincia di Torino](#)
 Convocata l'assemblea mercoledì 6 giugno nella Sala del Consiglio provinciale.
 (file pdf 118 Kb)
- [Gli occhi del Rajasthan](#)
 Mostra fotografica a Palazzo Cisterna fino al 9 giugno.
- [I nostri auguri tra opportunità e diritti](#)
 Campagna informativa per neo mamme e neo papà.

[Pari: strategie per le pari opportunità](#)
 del Piano territoriale pluriennale 2006/2009 presentato in Consiglio Provinciale.

IN QUESTA SEZIONE

- **Organismi di parità**
 - Assessore
 - Consigliera
 - IX commissione
 - Comitato pari opportunità
 - Consulente di fiducia
- C.R.S. - P.O. Mercato del lavoro
- Leggi di parità
- Progetti provincia
- Politiche dei tempi
- Banche del tempo
- Piano territoriale
- Link utili

PARI OPPORTUNITÀ

PIANO TERRITORIALE

Ti trovi in: **presentazione**

IN PARI: STRATEGIE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Partecipazione al mercato del lavoro, politiche dei tempi, rappresentanza nelle istituzioni e nelle realtà locali, tutela dei diritti e del benessere, cooperazione, trasparenza: sono alcuni dei temi dibattuti nell'aula del Consiglio provinciale dove lunedì 26 giugno 2006 è stato presentato In Pari, il Piano territoriale pluriennale per le pari opportunità della Provincia di Torino. Elaborato dall'assessorato alle Pari Opportunità guidato da Aurora Tesio, il piano prevede in realtà il coinvolgimento di tutti gli assessorati provinciali per attuare una strategia integrata delle politiche di parità e di pari opportunità riunendole in unico quadro complessivo.

"Il piano è uno strumento condiviso da tutta l'amministrazione - ha spiegato l'assessore alle Pari Opportunità Aurora Tesio - e fa riferimento non solo alle politiche di genere, allo 'specifico femminile' ma alle pari opportunità per tutti i cittadini, poiché alla base del nostro lavoro c'è la lotta alle discriminazioni di qualunque genere, senza distinzione di razza, sesso, religione, censo, handicap. Segnerà l'impegno dell'Amministrazione provinciale per i prossimi anni".

Molti gli interventi di carattere concreto previsti e messi in atto sulla base del piano, che fonda su un'idea di mainstreaming, cioè su un impegno a favore della parità e delle pari opportunità trasversale a tutti gli atti e gli impegni presi dalla Provincia di Torino: gli ambiti presi in considerazione variano dal mercato del lavoro alla formazione professionale, dall'istruzione scolastica alle politiche ei tempi, dal supporto alle reti che si occupano di pari opportunità alla difesa dei soggetti più svantaggiati e deboli.

DOCUMENTI SCARICABILI

- [Piano territoriale pluriennale pari opportunità 2006/2009](#) (formato pdf 584 kb)

Presentazione

IN QUESTA SEZIONE

- Home Pari opportunità
- **Organismi di parità**
 - Assessore
 - Consigliera
 - IX commissione
 - Comitato pari opportunità
 - Consulente di fiducia
- C.R.S. - P.O. Mercato del lavoro
- Leggi di parità
- Progetti provincia
- Politiche dei tempi
- Banche del tempo
- Piano territoriale
- Link utili

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/pari_opportunita/piano_territoriale/index.htm dove troverete maggiori informazioni.



2007 - Anno Europeo delle Pari Opportunità per tutti



gli occhi del Rajasthan



mostra fotografica

di Daniela Pallisco

Provincia di Torino - Palazzo Cisterna Via Maria Vittoria, 12 - Torino

In mostra dall' 8 maggio al 9 giugno 2007
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.30
sabato dalle 9 alle 13



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 24 maggio 2007 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it